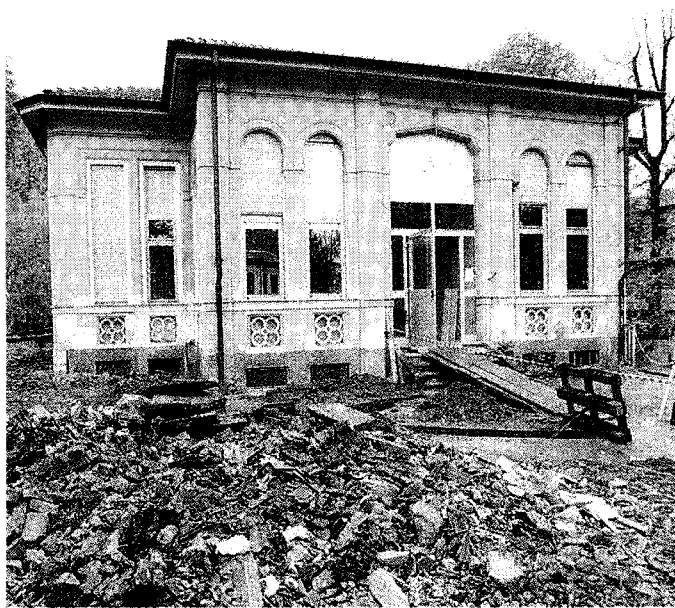


Amedeo di Savoia aprono i cantieri

Nell'area anche il nuovo Maria Vittoria



Il cantiere attorno all'Amedeo di Savoia

il piano

MAURIZIO TROPEANO

Iniziati i lavori
dopo anni
di promesse

Sulla carta i soldi statali c'erano da 16 anni. Per arrivare ad un progetto definitivo ce ne sono voluti una decina. Il primo annuncio di inizio dei lavori è del 30 novembre del 2001. Da allora, però, non si sono visti operai e macchine in funzione. Una storia infinita che sembrava avviata a seguire la telenovela della co-

struzione dell'ospedale Farinelli. Fino allo scorso luglio quando in silenzio e senza fanfare sono stati aperti sette degli otto cantieri preliminari del nuovo ospedale Amedeo di Savoia. Cinquanta milioni di lavori per realizzare un ospedale delle malattie infettive tra i più moderni d'Eu-

L'OPERA

Destinati 50 milioni
saranno aggiunti
ottanta posti letto

ropa e che accoglie il 65 per cento dei 6500 sieropositivi del Piemonte.

Giulio Fornero, il direttore generale dell'Asl e il responsabile del procedimento, Antonio Gesmundo, incrociano le dita mentre illustrano la nuova centrale termica

già completata, «è in grado di produrre energia e acqua calda per tutto il comprensorio». I padiglioni Umberto I e Rodriguez, in via di ristrutturazione, accoglieranno le atti-

vità situate nel padiglione Denis interessato alla costruzione della nuova struttura. Spiega Fornero: «Il cantiere più grande partirà nel maggio del 2008. I lavori finiranno entro il 2010. Nel frattempo inizierà la progettazione del nuovo Maria Vittoria».

I fondi per il nuovo Maria Vittoria - 120 milioni - sono stati trovati grazie ad un ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale. Sull'area di corso Svizzera di proprietà dell'Asl sorgerà così il nuovo polo sanitario della zona nord-ovest di Torino che accanto al nuovo Amedeo di Savoia (80 posti letto più 8 per i detenuti

e un pronto soccorso) vedrà la costruzione di un ospedale territoriale con 320 posti letto e «un nuovo pronto soccorso e reparti di eccellenza».

L'ospedale del Nord-Ovest è uno delle nove nuove strutture previste all'interno del piano sanitario approvato ieri sera dal consiglio regionale dopo un dibattito di 18 mesi. Secondo l'assessore alla Sanità, Eleonora Artesio, «il piano prevede che l'ospedale funzioni in modo armonizzato e sinergico con il territorio». Il piano dà il via libera ad un programma di finanziamento di edilizia sanitaria da 4 miliardi di euro che prevede la realizzazione del Parco della Salute di Torino e Novara e degli ospedali di Venaria, Moncalieri, Canavese, Vercelli, Valle Belbo e Alessandria.